

Denuncia di Arpa “Lavoratori Trm a contatto con diossina”

Nuovo rapporto dell'Arpa e nuova tirata d'orecchie per i gestori del termovalorizzatore del Gerbido. Dopo l'allarmismo per l'incenerimento di rifiuti contaminati da materiali radioattivi e l'emergenza mercurio dei mesi scorsi, Trm dovrà affrontare un altro problema. Da un monitoraggio effettuato fra marzo e aprile dai tecnici dell'Arpa sui luoghi di lavoro dell'impianto, sono state rinvenute sostanze altamente nocive, accumulo di residui della combustione dei rifiuti. In particolare sono state segnalate alte concentrazioni di ammoniaca, biossido di azoto e idrocarburi nelle zone di movimentazione delle scorie, soprattutto in fondo alla griglia, sui nastri e nella vasca. Il contatto con questi prodotti inquinanti può risultare assai rischioso per la salute dei lavoratori. La diossina, ad esempio, estremamente resistente alla degradazione chimica e biologica, anche in dosi molto limitate, può determinare alterazioni del sistema immunitario.

Richiamata al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni per la gestione dei materiali e dei luoghi in cui essi vengono trattati, Trm si è prontamente attivata per la bonifica delle aree interessate. Al termine delle operazioni, l'Arpa effettuerà un nuovo controllo per valutare la messa in sicurezza degli ambienti e la loro regolarità. Intanto, rispetto allo smaltimento dei rifiuti contaminati dall'isotopo radioattivo Iodio I-131 in modo non corretto, la consigliera metropolitana delegata all'Ambiente Elisa Pirro dichiara: «Nella relazione l'Arpa dà atto che la società Trm ha già migliorato le proprie procedure. Gli uffici competenti della Città metropolitana di Torino hanno comunque emanato un provvedimento di diffida per richiamare la ditta al rispetto di tutte le indicazioni tecniche per la gestione di questi materiali. «È stata anche richiesta una corretta analisi delle procedure di controllo della radioattività sui rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, con l'individuazione degli accorgimenti tecnici e gestionali necessari ad impedire il verificarsi di analoghe situazioni in futuro».

Eleonora Robuschi